

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/00022485	ITA:	SOPR. BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI	PIEMONTE	2

PROVINCIA E COMUNE: AT Asti.

LUOGO: Via Natta, 18.

OGGETTO: "Cripta" della chiesa di San Giovanni.

CATASTO: C.T., F.° 77,; a. A ; p. B.

CRONOLOGIA: IX sec.; XV sec. (ante 1468); XIX sec. (post 1806, ante 1864).

AUTORE: Ignoto.

DEST. ORIGINARIA: Incerta, poi trasformato in sepolcro della famiglia De Gentis.

USO ATTUALE: Nessuno.

PROPRIETA': Pubblica (Ente Ecclesiastico).

VINCOLI **LEGGI DI TUTELA:** art. 4 L. 1-6-1939, n. 1089.
P.R.G. E ALTRI: Progetto preliminare di P.R.G. adottato il 2-7-1981, Centro Storico.

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare a tre navate.

COPERTURE: Volta a crociera in mattoni.

VOLTE o SOLAI: Volta a crociera in mattoni in larga parte romani di recupero.

SCALE: di muratura in mattoni di tre branche a stretta.

TECNICHE MURARIE: Murature in mattoni, per la maggior parte romani di recupero, a vista e, in qualche tratto, intonacati.

PAVIMENTI: In terra battuta.

DECORAZIONI ESTERNE: /

DECORAZIONI INTERNE: I capitelli delle colonne.

ARREDAMENTI: /

STRUTTURE SOTTERRANEE: La parte absidale, in direzione est sotto il sagrato della chiesa, interrata.

DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

La cosiddetta cripta del San Giovanni è un ambiente interamente interrato, di forma irregolarmente rettangolare, diviso in tre navatelle da due coppie di colonne, coperto da volte a crociera. Si trova sotto la metà anteriore della prima campata ad est della chiesa (vedi scheda A n. 1). Vi si accede attraverso una scala, con avvio in prossimità della porta d'ingresso principale, di muratura in mattoni con pedate in pietra, di tre branche a stretta site lungo il muro di facciata e quello a sud della chiesa e in parte di quello ad ovest della cripta. Dei quattro muri che delimitano l'ambiente quello sul lato sud, di fianco alla scala, di muratura in mattoni a vista, è appoggiato al muro ad est e termina, all'estremità ovest, in corrispondenza degli ultimi gradini della scala. Taglia, per tutta la lunghezza, le volte. / Il muro ad est, di muratura in mattoni a vista con qualche inserimento di grossi elementi lapidei, è elevato sino sotto l'intradosso delle volte e appoggiato al muro nord. Forma due profonde rientranze che contengono, ciascuna, una colonna. / Il muro a nord, di muratura in mattoni romani di recupero con qualche traccia d'intonaco solo nella parte superiore, forma due arcate. Quella all'angolo est, cieca, è interrotta, a metà circa, dal muro est che vi si appoggia contro. La tamponatura è arretrata rispetto al filo del piedritto per lo spessore di una testa di mattone. I piedritti della seconda, a filo della muratura, non sono a piombo, uno è leggermente a scarpa, l'altro forma una piccola risega. I due archi sono di mattoni, il pezzo di chiave è a cuneo, gli altri sono (Continua nell'Allegato A1)

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: La "cripta" è stata considerata dai critici più antichi (Malabayla, Bima, Turco, Cipolla, Bosio) che ritenevano la Chiesa superiore totalmente ricostruita o ristrutturata nel XV secolo, la sola parte superstite del battistero edificato nel IX secolo, accanto alla chiesa Cattedrale sita sullo stesso luogo dell'attuale edificio gotico. / Successivamente (Bevilacqua Lazise 1910, Kingsley Porter 1917) in essa sono state ravvisate, in considerazione del fatto che originariamente non doveva essere interrata e che la sua pianta è di tipo basilicale, le strutture della prima cattedrale astese "intra muros". Tale costituzione è datata dal Bevilacqua, genericamente, al IX secolo, dal Porter all'885. / Più recentemente (Dacquino 1971; Verzone 1972, Gabrielli 1976), in conseguenza della individuazione della antica struttura della chiesa superiore, alla cripta è stato attribuito il ruolo di una "confessione" sita sotto la basilica paleocristiana (Dacquino 1971), della "cripta", "di insolita altezza" della chiesa carolingia (Verzone), probabilmente già cappella al piano della strada (Gabrielli). / Dei quattro capitelli il Bevilacqua considera i più antichi di recupero e dell'epoca della ricostruzione teodoricianiana di Asti e i due altomedievali dell'VIII secolo; per il Porter i due di tipo corinzio sono pure di spoglio e del VI secolo, data invece gli altri alla fine del IX secolo. Il Verzone considera i due capitelli tardoromani entrambi del V secolo, ma non coevi, i due altomedievali dell'inizio dell'VIII. / Dal XV secolo (Incisa, 1974) la cripta divenne il sepolcro della famiglia De Gentis (vedi scheda A n. 1). / Scavi eseguiti nel 1938 (A.F. e A.D. della S.B.A.A. TO), l'Incisa e le strutture murarie documentano che l'ambiente in esame si estendeva, in direzione est, sotto l'attuale sagrato della chiesa, formando, con altre due colonne (Incisa 1974, Gabiani 1920 e 1927-1934) una terza campata e terminando con un'abside semicircolare scandita da lesene. Vi si accedeva, secondo la testimonianza dell'Incisa, attraverso una scala che scendeva dal cimitero posto sul lato sud della chiesa e, dall'interno, attraverso "una bocca" su cui era la lapide sepolcrale della famiglia De Gentis. / Gli ingressi originari dovevano essere, come suppongono il Verzone (che prevede, nella sua ipotesi ricostruttiva, l'abside ma non l'altra campata), il Dacquino e come testimoniano i gradini e l'apertura del muro a nord dalle naves laterali della chiesa superiore. / Sembra a chi scrive che nell'apertura del muro ad ovest possa essere
(Continua nell'Allegato B1)

SISTEMA URBANO:

Vedi scheda A n. 1

RAPPORTI AMBIENTALI:

La cripta è, insieme alla chiesa superiore, uno dei monumenti di maggiore interesse dell'area astigiana, nonostante ciò è assai poco conosciuta e scarsamente visitata.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- G.A. MALABAYLA, Compendio storico della città di Asti, Roma 1638
- S. GRASSI, Storia della città di Asti, Asti 1817, pag. 229.
- G. BOSIO, Storia della chiesa d'Asti, Asti 1894, pagg. 269-273.
- C. CIPOLLA, Di Audace vescovo di Asti e di due documenti che lo riguardano, in Miscellanea di Storia Italiana, Torino 1889, Tomo XXVIII pag. 190 e segg.
- A. BEVILACQUA LAZISE, L'architettura prelobarda in Asti, Torino 1910, pp. 18-21, 2 tav. s.n. e 3 foto s.n..
- A. KINGSLEY PORTER, Lombard architecture, New Haven, 1917, vol. II, pp. 73-75
- N. GABIANI, La cattedrale di Asti, Asti 1920, pp. 294-314, fig. 54-58.
- N. GABIANI, Asti nei principali suoi ricordi storici, Asti 1927-1934, pp. 282-285, tav. IX
- P. AVEZZANO e G. PIACENZA, Guida di Asti e dei principali centri dell'astigiano, Asti 1933, pag. 17.
- L. GENTILE, Storia della chiesa d'Asti, Asti 1934, pp. 164-167.
- P. DACQUINO, Scoperta in Asti l'antica cattedrale paleocristiana, in "Gazzetta d'Asti", n. 22, 3 giugno 1971.
- P. DACQUINO, Positivo bilancio della visita degli archeologi francesi al Duomo, in "Gazzetta d'Asti", n. 24, 17 giugno 1971.
- Continua allegato C/1

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1.8.1980.						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:**ESTRATTO MAPPA CATASTALE:**

Vedi scheda A n. 1

FOTOGRAFIE:

Allegati nn. 1-2-3-4

DISEGNI E RILIEVI:

Allegati nn. 5-6-7

MAPPE: /**DOCUMENTI VARI:** Allegato A1 (continua Voce "Descrizione")

Allegato B1 (continua voce "Vicende costruttive...")

Allegato C1 (continua voce "Bibliografia")

RELAZIONI TECNICHE:**RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):** Scheda A n. 1**RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:****FOTOGRAFIE:**A.F.S. B.A.A. TO, nn. 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865 (tra il 1937 e 1939),
0884-0885-0886-0882-0883-0888-0887
37933-37934 (1971) e cartone n. 1391 (senza negativo)**MAPPE - RILIEVI - STAMPE:**

A.D.S. B.A.A. TO, nn. 62-90-91-92

ARCHIVI: Soprintendenza per Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, Archivio
Asti, Cattedrale.**COMPILATORE DELLA SCHEDA:**

Mirella Macera Madaro

Mirella Macera Madaro

DATA: 15 ottobre 1981

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:**REVISIONI:**

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

01/0 002 24 85

ITA:

SOPR. BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N. 1

AT, Asti, Chiesa di San Giovanni, Via Natta, 18

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

AT, Asti, Via Natta 18, "Cripta della chiesa di San Giovanni", Veduta d'insieme dallo spigolo a nord - ovest.



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N

01/00022485

ITA:

SOPR. BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI

PIEMONTE

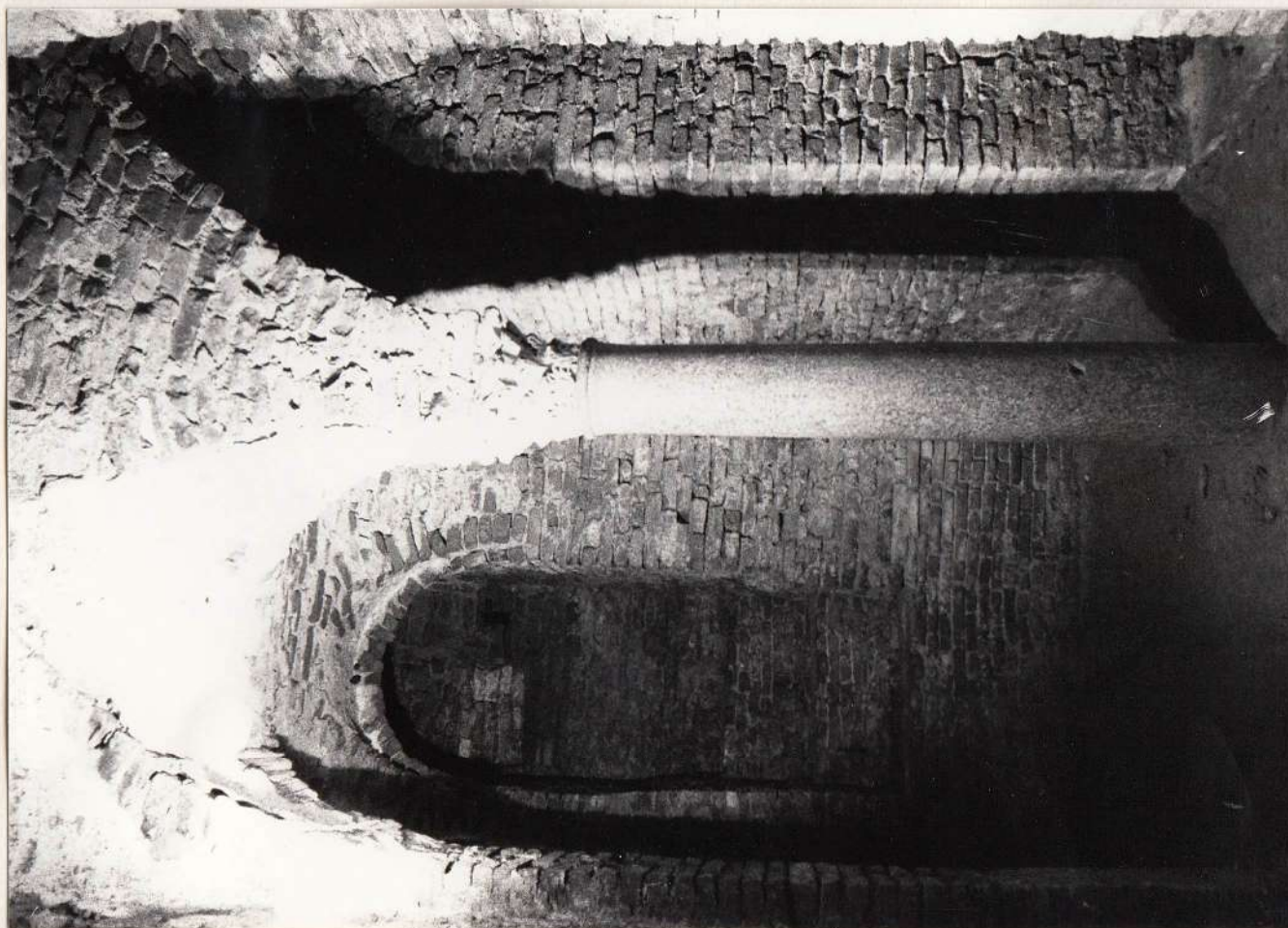
2

ALLEGATO N. 2

AT, Asti, Chiesa di S. Giovanni, Via Natta, 18

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

AT, Asti, Via Natta 18, "Cripta" della chiesa di San Giovanni, Veduta d'insieme dallo spigolo a sud-ovest



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 24 85 ITA:

SOPR. BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI

PIEMONTE

2

ALLEGATO N. 3

AT, Asti, Chiesa di S. Giovanni, Via Natta, 18

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

AT, Asti, Via Natta 18, "Cripta" della chiesa di San Giovanni, Particolare dei due capitelli tardoromani.



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

01/00022485 ITA:

SOPR. BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI

PIEMONTE

ALLEGATO N. 4

AT, Asti, Chiesa di S. Giovanni, Via Natta, 18

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

AT, Asti, Via Natta 18, "Cripta" della chiesa di San Giovanni, Particolare di uno dei capitelli prelobardi.

